

Inesigibili sono ammontati a Euro 23.640,43.

Significativi sono, infine, i recuperi contributivi che gli Uffici competenti all'erogazione dei trattamenti pensionistici o alla restituzione dei contributi ex art. 21 L. 576/80 possono realizzare grazie alle "verifiche contributive".

Si rappresenta che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002 l'Ufficio ha effettuato n. 652 verifiche contributive (n. 145 per pensionamenti, n. 384 per art. 21 L. 576/80, n. 123 varie) segnalando insolvenze contributive per complessivi Euro 1.860.616,60.

Tali verifiche, peraltro, sono state ottimizzate attraverso l'acquisizione sistematica degli "estratti conto" dei concessionari della riscossione: in tal modo, l'eventuale situazione debitoria emerge, per ogni contribuente, con la più assoluta precisione e attualità.

### **Servizio vigilanza**

La delibera del Comitato dei Delegati adottata in data 25 luglio 2002 in materia di condono previdenziale, ha, come facilmente immaginabile, condizionato fortemente l'attività del Servizio Vigilanza. E' ovvio, infatti, che il Servizio deputato alle verifiche contributive nonché all'applicazione di sanzioni e interessi nei casi di ritardi/omissioni nell'invio dei modelli 5 e nei versamenti connessi, sia quello che più di ogni altro veda la sua attività condizionata dal condono previdenziale.

Al riguardo, è sufficiente pensare che quasi tutte le 14.046 sospensive della riscossione emesse in data 23/8/2002 in virtù della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/7/2002, si riferivano a quote accertate dal Servizio Vigilanza per sanzioni e interessi.

La corrispondenza ricevuta dal Servizio è stata di oltre 8.000 lettere che sono state quasi totalmente esaminate e riscontrate nel corso dello stesso anno 2002.

Per quanto riguarda il nuovo sistema informativo, si evidenzia che, pur essendoci ancora necessità di interventi di manutenzione evolutiva, nel secondo semestre dell'anno 2002 è stato possibile iniziare ad apprezzarne le potenzialità. Tuttavia, la complessità delle funzioni e l'importanza di utilizzarle correttamente, non sono ancora patrimonio comune di tutto il personale. Per ovviare a tale problema è già stata rappresentata l'esigenza di procedere ad appositi corsi di aggiornamento di natura informatica.

### **Contributi in autoliquidazione anni 1996/2000**

Con riferimento agli anni 1996/2000, il Servizio Vigilanza ha curato, attraverso le attività connesse alle autoliquidazioni annuali (modelli 5) e le verifiche contributive, le procedure relative alle richieste di pagamento e all'incasso di quanto dovuto a titolo di contributi e somme accessorie.

Nella determinazione dell'accertamento del credito della Cassa, inoltre, è necessario tenere conto di due specifiche circostanze.

La prima, risale nel fatto che i dati relativi all'accertamento vengono ricavati prendendo in considerazione i soli redditi e volumi di affari effettivamente conosciuti dalla Cassa.

In tutti i casi, cioè, in cui i dati reddituali risultano mancanti, i relativi contributi dovuti (se esistenti) non possono far parte del complessivo accertamento a causa della mancanza dei dati reddituali di riferimento e ciò fino all'acquisizione di tali dati.

La seconda riguarda, invece, la possibilità che, in una certa misura vi sia un margine di errore nella compilazione dei professionisti e nella conseguente acquisizione da parte della lettura ottica, che non dà luogo a debito per il professionista (e, quindi, sfugge alle

procedure sanzionatorie), ma solo ad un apparente credito che sarà intercettato (e corretto) nel corso di successive istruttorie riguardanti il professionista (es. revisione, pensione, ecc.).

Si sottolinea come, in particolare la prima circostanza, possa giustificare un fenomeno di sottostima dei dati accertati soprattutto con riferimento all'anno 2000 (mod.5/2001), per il quale i redditi ancora mancanti riguardano ben 6.439 professionisti.

Si ritiene, pertanto, che ci siano le condizioni per riaccertare, in aumento, i crediti relativi agli anni 1996 e 1997 (mod.5/97 e mod.5/98) perlomeno al livello degli incassi intervenuti. L'elevato numero di redditi mancanti relativi all'anno 2000 (mod.5/2001), induce, inoltre, a una certa cautela nella rideterminazione, in diminuzione, dell'accertamento relativo a tale anno, soprattutto in considerazione dell'imminente affluenza di tali dati in occasione del condono previdenziale (lettere di preavviso in tal senso sono già in corso di spedizione).

La tabella sottostante riassume la nuova situazione di bilancio alla luce delle considerazioni fin qui espresse:

anno rif.	tipo	Dovuto	versamenti	differenza	Dichiarazioni IRPEF/IVA non pervenute
1996	IRPEF	147.141.616,20	147.141.616,20	0	n. 2.387
1996	IVA	68.855.023,23	68.855.023,23	0	Mod.5/1997
1997	IRPEF	164.996.585,70	164.996.585,70	0	n. 2868
1997	IVA	76.873.595,30	76.873.595,30	0	Mod.5/1998
1998	IRPEF	179.241.681,69	174.342.045,56	4.899.636,13	n. 3346
1998	IVA	82.704.296,62	80.805.101,46	1.899.195,16	Mod.5/1999
1999	IRPEF	190.180.578,64	184.837.505,56	5.343.073,08	n. 3619
1999	IVA	87.567.607,82	85.669.600,49	1.898.007,33	Mod.5/2000
2000	IRPEF	208.416.666,00	200.721.777,74	7.694.888,26	n. 6439
2000	IVA	96.583.334,00	93.031.738,64	3.551.595,36	Mod.5/2001

#### Contributi in autoliquidazione – mod. 5/2002

L'individuazione del 30 novembre quale termine ultimo per la presentazione della comunicazione ex art. 17 della L. 576/1980 (mod.5), ha comportato anche per quest'anno un ritardo, rispetto alle necessità di "cassa", nell'acquisizione dei dati reddituali. Ad oggi sono stati immessi nel sistema n. 125.024 mod.5/2002 a fronte dei circa 127.600 modelli pervenuti confermando l'andamento crescente (anche se in misura inferiore rispetto alla tendenza degli anni scorsi) del numero dei professionisti iscritti agli Albi e alla Cassa, nonché la maggiore consapevolezza della categoria sugli obblighi previdenziali. Per i circa 2.500 modelli 5 pervenuti ma non ancora acquisiti, si dovrà procedere ad una verifica dell'immagine ottica del modulo di dichiarazione in quanto, da una lettura automatica, sono emerse delle incongruenze tra i dati esposti in Lire e quelli convertiti in Euro; entro i prossimi 15/20 giorni si conta di poter eseguire tale controllo e di ultimare la fase di acquisizione.

Sulla base dei dati registrati, comunque, al 31 dicembre 2002 risultano inviati n.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

124.364 mod.5/2002 di cui n. 120.428 entro il termine del 30 novembre.

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento crescente del numero dei modelli 5 pervenuti negli ultimi anni:

Modelli 5/1997	Modelli 5/1998	Modelli 5/1999	Modelli 5/2000	Modelli 5/2001	Modelli 5/2002
Inviati entro il 31/12/1997 91.009	Inviati entro il 31/12/1998 95.968	Inviati entro il 31/12/1999 102.239	Inviati entro il 31/12/2000 111.031	Inviati entro il 31/12/2001 121.082	Inviati entro il 31/12/2002 124.364

Anche l'ammontare del credito della Cassa per contribuiti, accertato sulla base delle comunicazioni già registrate, è risultato aumentato e praticamente in linea con il dato comunicato in fase di assestamento di bilancio preventivo 2002.

Descrizione	Dato previsto	Dato assestato	Dato consuntivo
Contributo ex art. 10	196.253.000	220.000.000	224.000.000
Contributo ex art. 11	92.962.000	100.000.000	105.500.000

A fronte dei n. 82.260 professionisti che dall'elaborazione sono risultati tenuti ad eseguire versamenti in autoliquidazione, ben n. 78.327 risulta che vi abbiano provveduto, totalmente o parzialmente, entro il 31 dicembre 2002. L'ammontare complessivo dei versamenti eseguiti entro il 31 dicembre 2002 e attualmente registrati nel sistema informativo ammonta a Euro 317.293.000 circa (Euro 215.455.000 per contributo soggettivo ed Euro 101.838.000 per contributo integrativo).

Sulla base dei dati disponibili e dell'esperienza acquisita, è ragionevole ipotizzare per l'anno 2002 un fisiologico margine di minori incassi rispetto alle somme accertate per circa 12.000.000 di Euro (Euro 8.000.000 per contributo soggettivo e Euro 4.000.000 per contributo integrativo) da recuperare nel corso dei prossimi anni, maggiorati delle relative sanzioni e interessi.

#### Recuperi contributivi ex art. 10 e 11 L. 576/1980 a ruolo 2002

L'attività di verifica sull'autoliquidazione e iscrizione a ruolo dei contribuiti non corrisposti e relative somme accessorie, è stata diretta, prevalentemente, all'anno 1997 (mod. 5/1998). Per tale annualità, si sta procedendo al recupero di circa 7.150.000 Euro (al netto degli sgravi già disposti), di cui Euro 5.092.000 circa per contributo soggettivo ed Euro 2.158.000 per contributo integrativo. I dati possono essere così riassunti:

Descrizione	Dato assestato	Sgravi intervenuti	Differenza
Interessi (anno 1997)	1.319.712,49	36.163,81	1.283.548,68
Sanzioni (anno 1997)	0,00	0,00	0,00

Si ritiene opportuno ricordare che per le somme accessorie iscritte nel ruolo, è stato emesso un provvedimento di sospensione della riscossione limitatamente alle quote che verrebbero annullate con la presentazione della domanda di condono (sanzioni per intero, interessi per la parte eventualmente eccedente il 50% del contributo).

**Recuperi contributivi pensionandi e verifiche individuali**

Oltre alle iscrizioni a ruolo relative all'anno 1997, il Servizio ha provveduto anche al recupero contributivo di annualità diverse con relative sanzioni e interessi. Anche per queste quote, in conseguenza del condono previdenziale, si è proceduto a sospendere la riscossione delle sanzioni (totalmente) e degli interessi (parzialmente). Si riporta, di seguito, il prospetto relativo ai contributi posti in riscossione per l'anno 1996 e successivi che, comunque, non costituiscono nuovi crediti rispetto a quelli già registrati in Bilancio:

Anni	Contributo soggettivo a ruolo 2002	Contributo integrativo a ruolo 2002	Sgravi	Differenze
1996	74.212,02	42.159,94	3.702,30 1.032,56	70.509,72 41.127,38
1998	57.971,53	24.790,11	7.286,35 7.502,74	50.685,18 17.287,37
1999	49.519,35	15.998,40	2.894,32 54,23	46.625,03 15.944,17
2000	8.455,02	935,82	7.484,60 778,82	970,42 157,00

Di competenza del Bilancio 2002, invece, ci sono i contributi delle annualità precedenti il 1996 e gli interessi richiesti per annualità (diverse dal 1997); si illustrano, di seguito, le quote iscritte nel ruolo 2002:

Anni	Descrizione	Importo a ruolo 2002	Quote sospese	Sgravi
Annualità pregresse (anteriori al 1996)	Contr. Soggettivo	44.605,23	0	1.417,91
	Contr. Integrativo	27.792,59	0	716,13
	Interessi	28.942,29	5.612,96	612,24
1996	Interessi	18.481,22	0	659,71
1998	Interessi	9.086,62	217,07	837,78
1999	Interessi	4.568,82	36,43	152,98
2000	Interessi	935,82	0	778,82

Il Servizio Vigilanza ha inoltre proceduto alle consuete "verifiche contributive verticali" che, ordinariamente, non vengono rimosse mediante iscrizione a ruolo; tra queste, si evidenziano le ormai consolidate attività di verifica delle posizioni contributive dei professionisti pensionandi e le verifiche contributive di coloro che hanno chiesto il rimborso dei contributi ex art. 21, ecc..

I dati riepilogativi sono i seguenti:

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno di rif.	Descrizione	Debiti professionisti	Crediti professionisti
Anni anteriori al 1996	Contributo soggettivo	176.720	80.000 (circa)
	Contributo integrativo	56.371	18.000 (circa)
1996	Contributo soggettivo	29.786	19.000 (circa)
	Contributo integrativo	9.048	2.000 (circa)
1997	Contributo soggettivo	57.312	12.900 (circa)
	Contributo integrativo	32.289	1.900 (circa)
1998	Contributo soggettivo	167.233	17.600 (circa)
	Contributo integrativo	69.139	1.700 (circa)
1999	Contributo soggettivo	178.785	45.000 (circa)
	Contributo integrativo	71.854	16.500 (circa)
2000	Contributo soggettivo	289.704	15.200 (circa)
	Contributo integrativo	133.120	3.500 (circa)
2001	Contributo soggettivo	347.376	0
	Contributo integrativo	137.983	0
2002	Contributo soggettivo	34.572	0
	Contributo integrativo	12.875	0
Anni vari	Sanatoria	177.473	173
Anni vari	Interessi*	207.987*	0
Anni vari	Sanzioni*	279.635*	0

\* Tali accertamenti devono essere considerati suscettibili di variazioni a causa del condono previdenziale.

Rispetto agli anni scorsi, c'è stata una rilevante azione di recupero di contributi relativi ad annualità recenti, soprattutto per il 1998 e anni successivi. Ai fini del Bilancio, pertanto, le sopravvenienze risultano fortemente ridotte:

Descrizione	Dato assestato	Dato per il consuntivo	Differenza
Sopravvenienze per recuperi su annualità pregresse	Euro 2.000.000	Euro 441.000	-Euro 1.559.000

#### Recupero contributivo derivante da accertamenti di nuovi redditi (controlli incrociati)

Nel 2002 è stata avviata la fase di consolidamento dei redditi relativi al quinquennio 1991/1995 inviando circa 10.000 lettere di contestazione ad altrettanti professionisti, in ordine a difformità di redditi rilevate per il periodo in esame, tra i dati reddituali dichiarati alla Cassa e quelli trasmessi dall'Anagrafe tributaria. La corrispondenza ricevuta dall'Ufficio relativamente a tale attività, è stata di n. 6.640 lettere di cui 3.353 protocollate nel corso del 2002.

Si ritiene quindi corretto evidenziare che, con riferimento agli anni 1991/1995, il Servizio Vigilanza ha già svolto una consistente attività di definizione di redditi a seguito

di incrocio dei dati con l'Anagrafe Tributaria. La presenza di nuovi dati reddituali, che tiene già conto di un rilevante numero di contraddittori avviati con gli interessati, ha portato alla determinazione di maggiori contributi dovuti alla Cassa per gli anni in esame, per un importo complessivo di circa 3.800.000 Euro. Sulla base dell'esperienza maturata in questo tipo di attività con riferimento al periodo 1987/1990, è necessario, tuttavia, tenere in debita considerazione che una parte dei maggiori redditi contestati sono tuttora in corso di esame e che, in alcuni casi, i professionisti contestano la definizione di redditi diversi da quelli dichiarati alla Cassa, soltanto al momento dell'effettiva richiesta di pagamento, cosa che, verosimilmente, avverrà in sede di condono previdenziale.

Ai fini contabili, pertanto, si ritiene che debba essere registrato un maggior accertamento di contributi derivanti da controlli incrociati che viene prudenzialmente determinato in Euro 2.500.000 complessivi (Euro 2.170.000 per contributo soggettivo e Euro 330.000 per contributo integrativo):

Descrizione	Dato assestato	Dato per il consuntivo
Recuperi da controlli incrociati	Euro 0	Euro 2.500.000

#### Sanatoria previdenziale a ruolo 2002

Con riferimento alla sanatoria previdenziale ex art. 2, comma 202, della L. 662/96, si è proceduto, tramite il ruolo 2002, a richiedere il pagamento di ulteriori somme; ai fini del Bilancio, si segnalano i seguenti dati:

Descrizione	Dato assestato	Dato consolidato	Differenza
Sanatoria L. 662/96	Euro 261.900	Euro 699.192	Euro 437.292

Si evidenzia inoltre che, a fronte delle somme iscritte a ruolo a titolo di sanatoria ex L. 662/1996, ad oggi sono stati emessi sgravi per Euro 10.905.

#### Sanzioni ex art. 9 a ruolo 2003

Ulteriore attività svolta dal Servizio Vigilanza ha riguardato l'accertamento delle infrazioni relative, prevalentemente, all'invio del modello 5/2000 per il quale, nonostante le 4.592 raccomandate inviate per contestare l'omesso invio, si conferma che la relativa previsione di accertamento deve essere totalmente azzerata a seguito del più volte citato condono previdenziale.

**Servizio informazioni e relazioni esterne**

L'attività del Servizio Informazioni e Relazioni Esterne, nel corso del 2002, può essere sintetizzata come segue:

- riscontro (di presenza, telefonicamente, tramite fax, posta ed e-mail) a richieste di informazioni di natura previdenziale ed assistenziale;
- chiarimenti in merito a servizi offerti agli Avvocati, iscritti alla Cassa, a condizioni agevolate, in base ad apposita convenzione;
- divulgazione di iniziative assunte dall'Ente in favore dell'Avvocatura.

Si è dato, inoltre, impulso alle opportunità offerte dall'utilizzo del Pin al fine di ottimizzare i rapporti tra la Cassa e gli iscritti alla stessa e, precisamente:

- a) visualizzazione dei dati relativi alla posizione previdenziale del singolo professionista;
- b) elaborazione di un'ipotesi di calcolo della pensione con estrazione automatica dei dati reddituali dagli archivi informatici della Cassa;
- c) calcolo di quanto dovuto dal professionista in sede di autoliquidazione (Modello 5).

L'Ufficio ha, altresì, curato l'aggiornamento del numero degli Avvocati che aderiscono al Programma Legis-Genius extra Cicerone, dando riscontro a richieste di informazioni relative agli altri benefici previsti dallo stesso.

Quanto sopra premesso, si riportano di seguito i dati relativi a richieste di informazioni pervenute all'Ufficio nel 2002 ed evase, in tempi brevi, nel corso dello stesso anno.

Contatti telefonici	Numero dei professionisti	9.361
Contatti di persona	Numero dei professionisti	10.282
Quesiti posti tramite fax	Numero dei professionisti	838
Quesiti posti tramite e-mail	Numero dei professionisti	2.356
Quesiti posti tramite segreteria verde	Numero dei professionisti	5.477
per un totale complessivo di n. 28.314 unità.		

**Rilevazione del numero dei professionisti - anno 2002**

MESE	Contatto telefonico e di persona	Fax, posta	E-mail	Segreteria verde	TOTALE
Gennaio	1692	77	28	358	2155
Febbraio	1298	81	46	358	1783
Marzo	1476	69	183	137	1865
Aprile	1317	78	183	160	1738
Maggio	1708	132	183	205	2228
Giugno	1446	96	244	264	2050
Luglio	1979	97	278	370	2724
Agosto	832	47	126	227	1232
Settembre	1742	37	341	821	2941
Ottobre	2185	46	236	627	3094
Novembre	2537	48	340	1283	4208
Dicembre	1431	30	168	667	2296
<b>Totale</b>	<b>19643</b>	<b>838</b>	<b>2356</b>	<b>5477</b>	<b>28314</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Riepilogo dati

INFORMAZIONI DI PRESENZA									
MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG./MOD.5	MUT./FIN.	VARIE	TOTALE	G.LAV.
GEN. 2002	884	366	276	551	213	38	111	1555	22
FEB. 2002	714	233	229	455	163	42	103	1225	20
MAR. 2002	741	240	235	466	148	29	196	1314	21
APR. 2002	684	234	209	430	159	33	143	1208	20
MAG. 2002	815	309	312	514	206	45	103	1489	22
GIU. 2002	750	207	339	351	209	17	76	1199	20
LUG. 2002	907	291	398	490	293	39	67	1578	23
AGO. 2002	384	136	183	208	122	19	44	712	17
SET. 2002	987	334	357	519	478	39	116	1843	21
OTT. 2002	1105	415	398	601	563	53	89	2119	23
NOV. 2002	1457	548	559	669	1111	26	83	2996	21
DIC. 2002	854	382	333	562	429	17	39	1762	17
<b>TOTALE</b>	<b>10282</b>	<b>3695</b>	<b>3828</b>	<b>5816</b>	<b>4094</b>	<b>397</b>	<b>1170</b>	<b>19000</b>	<b>247</b>

INFORMAZIONI TELEFONICHE									
MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG./MOD.5	MUT./FIN.	VARIE	TOTALE	G.LAV.
GEN. 2002	808	333	273	373	256	21	161	1417	22
FEB. 2002	584	219	174	229	187	23	161	993	20
MAR. 2002	735	233	173	258	146	30	308	1148	21
APR. 2002	633	248	178	234	133	27	192	1012	20
MAG. 2002	893	323	284	328	180	33	219	1367	22
GIU. 2002	696	221	252	230	195	19	164	1081	20
LUG. 2002	1072	351	386	321	398	22	221	1699	23
AGO. 2002	448	112	113	105	232	8	84	654	17
SET. 2002	755	266	212	199	440	13	163	1293	21
OTT. 2002	1080	290	270	285	559	13	256	1673	23
NOV. 2002	1080	257	205	254	688	14	188	1606	21
DIC. 2002	577	206	162	256	254	3	120	1001	17
<b>TOTALI</b>	<b>9361</b>	<b>3059</b>	<b>2682</b>	<b>3072</b>	<b>3668</b>	<b>226</b>	<b>2237</b>	<b>14944</b>	<b>247</b>

Totale professionisti = 19643

Totale informazioni richieste (di presenza + telefoniche) = 33944

**Servizio gestione patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense si è arricchito nel corso dell'anno di un prestigioso cespite contiguo alla sede dell'Ente e avente inoltre un proprio accesso dal civico 5 di Via Giuseppe Gioacchino Belli, acquistato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGED, e proveniente dalla liquidazione della Federmutua e della Cassa Mutua Commercianti.

Con la definizione dell'acquisto di ulteriori due lotti dell'immobile di Via Crescenzo in Roma, provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, viene a completarsi inoltre l'acquisizione definitiva dei quattro lotti aggiudicati.

Nel corso del 2002 la Cassa Forense ha venduto la proprietà nel Comune di Capoliveri all'Isola d'Elba.

Il patrimonio immobiliare è pertanto composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, ufficio.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali o altri elementi di valorizzazione; direzionali, quelli che ospitano attività e uffici direttivi o di commercio particolare, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Palazzo Gualdi è impiantato sui resti di un teatro romano ed ha una pregevole facciata caratterizzata da un originale bugnato, una loggia con balaustra traforata, festoni e un gruppo scultoreo; una parte del fabbricato di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano.

Palazzo Angelelli è situato in pieno centro storico di Bologna, sulla Strada Maggiore, il cui tracciato ricalca il decumano dell'originario impianto romano. Caratterizzato esternamente da un portico con cinque arcate a tutto sesto, l'interno contiene ornamenti architettonici di rilievo, busti e decorazioni di pregevole fattura.

Tra gli immobili di pregio è compresa la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti a Roma, compresa in un complesso immobiliare di linee essenziali e facciate di colore tenue che ben si integrano nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati, che occupa un isolato prospiciente il Tevere in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il palazzo di Giustizia.

Gli uffici rivelano un aspetto moderno e sono dotati dei più moderni impianti. Tra gli ambienti di uso comune spiccano l'Auditorium e la Sala del Comitato dei Delegati, dotati delle più avanzate tecnologie.

Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca in un parco di alberi ad alto fusto, adibita ad uffici di rappresentanza. Di recente acquisto gli altrettanto importanti immobili di Via Belli, contiguo alla sede della Cassa, e di Via Crescenzo, prossimo a Piazza Cavour.

In Toscana, nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno, si evidenzia infine Villa Carmignani, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa. Questa proprietà consiste in una magnifica villa, della quale da poco è stato ultimato il restauro, costituita da

una casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia; il tutto incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo.

Gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici, come quello di Via Malfante, in prossimità della Via Cristoforo Colombo.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate; l'immobile di Firenze, altrettanto moderno, e il grande magazzino COIN a Milano.

Infine si elencano, con le medesime caratteristiche, lo stabile di Viterbo e il complesso di San Lazzaro di Savena.

Gli immobili ad uso abitativo, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.

Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno pregiate, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, sono presenti il complesso edilizio Prato Verde a Modena, e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale — ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio —, sono distribuiti nelle città di Roma — ove è anche ubicata la Sede della Cassa —, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'IBM (Sesto Fiorentino), Enel, Telecom, Gruppo Cecchi Gori e ACI (Roma), Gruppo COIN (Milano) e il Collegio dei Periti di Vicenza.

Assai consistenti sono anche le locazioni ad amministrazioni pubbliche. Lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, mentre la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena, presso Bologna, e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una grossa porzione del fabbricato e l'immobile di Firenze è locato all'Università della città. A Roma, nella citata villa degli anni '30, risie-

dono uffici del Ministero degli Interni e i locali di Via Crescenzio sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati sottoscritti n. 502 contratti, di cui n. 397 relativi a unità immobiliari ad uso abitativo, n. 21 relativi a unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini), n. 84 relativi a unità immobiliari accessorie (box, cantine, posti auto e moto).

I grafici che seguono illustrano la distribuzione, la suddivisione e le caratteristiche del patrimonio immobiliare, con la precisazione che ogni stabile è classificato per la sua destinazione d'uso prevalente.

Gran parte degli stabili ad uso abitativo risale, come costruzione, al ventennio compreso tra la metà degli anni '50 e la metà degli anni '70, mentre l'intensivo di Modena è degli anni '80; pressoché tutti gli immobili ad uso non residenziale sono invece di più recente costruzione o, in alcuni casi, recentemente restaurati.

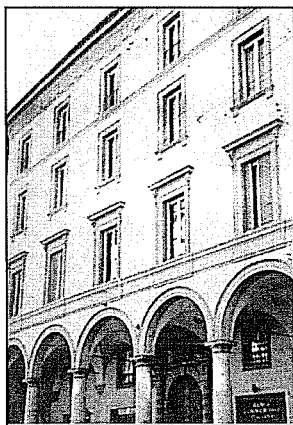
Nel corso del 2002 il Servizio Immobiliare ha promosso e/o realizzato una serie di iniziative finalizzate alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio mediante interventi di manutenzione e recupero.

Tra quest'ultime si evidenzia la sistemazione dei prospetti esterni dell'immobile di Via Badoero 51 e la centralizzazione dei contatori di energia elettrica al civico 49 di Via Toscani.

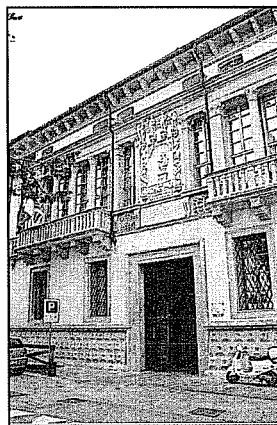
Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è continuato il loro monitoraggio al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali termiche e di condizionamento.

E' proseguita inoltre la sistemazione delle abitazioni riprese in consegna, mediante l'adeguamento dell'impianto elettrico alla legge 46/90 e il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine: lavori che consentono di locare abitazioni a norma a canoni adeguati. Nel corso del 2002 sono state aggiudicate, mediante trattativa privata, le ristrutturazioni di n. 48 unità immobiliari. A tal proposito, nel corso dello stesso anno è stata messa a punto una nuova procedura per la locazione delle abitazioni che consente, pur effettuando le opere di adeguamento, di abbreviare i tempi intercorrenti tra il rilascio e la nuova locazione.

Tra le opere intraprese o continuate si segnala infine il consolidamento strutturale presso il complesso edilizio di Clivo Rutario e la ristrutturazione dei prospetti esterni dell'immobile al civico 61 di Via Badoero.



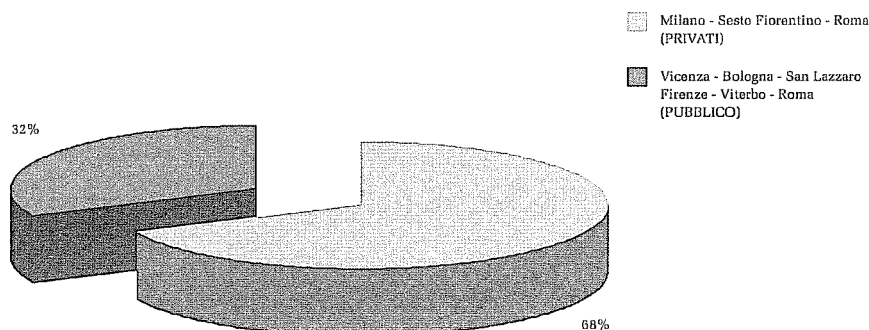
Palazzo Angelelli (Bologna)



Palazzo Gualdi (Vicenza)


## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Suddivisione del patrimonio immobiliare non residenziale locato a privati e ad amministrazioni pubbliche

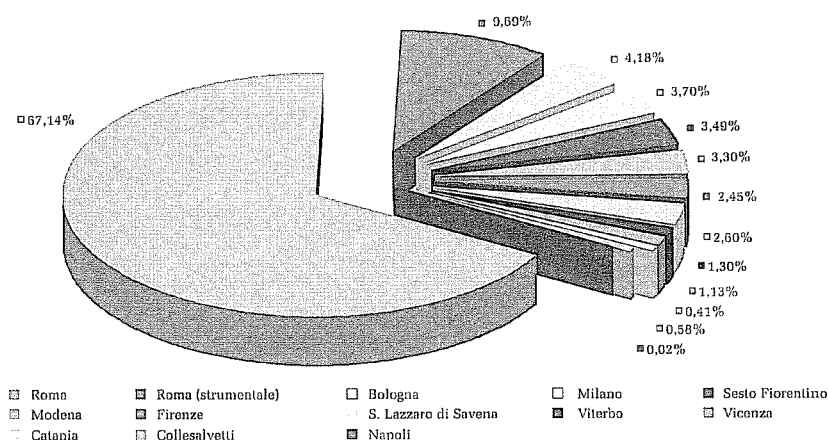


Immobile	Valore al 31.12.02	
Clivo Rutario 21 - Roma	6.756.073,11	
Viale Marconi 150/174 - Roma	8.938.287,25	(Vicenza)
Via dei Georgofili - Roma	19.995.193,43	(Bologna)
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	3.312.976,52	(Firenze)
Via L. Rava 7 - Roma	5.746.414,31	(Viterbo)
Via Albertario 18/21 - Roma	12.072.085,28	(Roma)
Via L. Rava 33/35 - Roma	11.174.786,46	(San Lazzaro di Savena)
Via G. Badoero 51/61 - Roma	28.920.222,94	
Viale Ammiragli/Via Nais/Via De Cristofaro - Roma	25.384.630,27	
Via A. Toscani/Via Fiorini - Roma	35.274.003,06	
<b>Roma abitativo</b>	<b>157.574.672,63</b>	(Milano)
MODENA	12.638.844,25	(Sesto Fiorentino)
CATANIA	1.581.469,91	(Roma)
<b>PATRIMONIO ABITATIVO</b>	<b>171.794.986,79</b>	(Roma)
Via Magenta 5 - Roma	11.042.675,69	
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	19.274.223,32	
Via Valadier 42 - Roma	15.964.967,06	(PRIVATI)
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	2.273.055,93	(PUBBLICO)
Via C. Fea 5 - Roma	5.814.591,77	
Via A. Malfante 73 - Roma	10.878.415,11	
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	20.961.316,82	
Via crescenzi 17 p.t.	1.260.579,32	(NON RESIDENZIALE)
Via crescenzi 17/b p.t.	3.588.556,45	(ABITATIVO)
Via crescenzi 17/c p.t.	4.376.207,41	
P.zza Adriana 9	3.927.009,08	
<b>Roma non residenziale</b>	<b>99.361.597,96</b>	(STRUMENTALE)
SESTO FIORENTINO	13.370.076,35	
FIRENZE	9.395.126,72	
VITERBO	4.983.571,95	
NAPOLI	89.088,82	
MADDALONI	0,00	
VICENZA	4.311.334,54	
MILANO	14.153.862,84	
BOLOGNA	16.005.812,21	
SAN LAZZARO DI SAVENA	9.933.630,27	
<b>PATRIMONIO NON RESIDENZIALE</b>	<b>171.604.101,66</b>	
Complesso Visconti/Belli	11.935.521,41	
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	18.707.389,15	
Via E. Q. Visconti - Roma - informazioni	1.288.393,88	
Lungotevere Mellini 44 sc. Valadier 5 - Roma	413.783,87	
Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma	544.121,74	
Lungotevere Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma	559.577,68	
Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma	355.190,12	
Via E. Q. Visconti 8/B - Roma	274.997,81	
Via E. Q. Visconti 8 p.t. (Auditorium) - Roma	3.013.158,09	
<b>Roma strumentale</b>	<b>37.092.133,75</b>	
COLLESALVETTI	2.209.218,90	
<b>PATRIMONIO STRUMENTALE</b>	<b>39.301.352,65</b>	
	<b>382.700.441,07</b>	

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

bilancio 2002 

## Suddivisione del patrimonio immobiliare per città



	Valore al 31.12.02	
<b>Amministrazioni Pubbliche</b>		
Comune	4.311.334,54	
TAR	16.005.812,21	
Università	9.395.126,72	
Guardia di Finanza	4.983.571,95	
Ministero Interni	5.814.591,77	
Guardia di Finanza	9.933.630,27	
	50.444.067,46	
<b>Privati</b>		
COIN	14.153.862,84	1
IBM - Pontello	13.370.076,35	2
Telecom - ENEL - Cecchi Gori Group	47.804.698,99	3
Altri (Piazza Cola di Rienzo - Via Nievo - Via Magenta)	32.589.954,94	3
	<b>107.918.593,12</b>	
<b>Privati - Amministrazioni Pubbliche</b>		
Milano - Sesto Fiorentino - Roma	107.918.593,12	
Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma	50.444.067,46	
<b>Non Res - Abit - Strum</b>		
Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli	171.604.101,66	
Modena - Roma - Catania	171.794.986,79	
Roma - Collesalveti	39.301.352,65	
	<b>382.700.441,07</b>	
<b>Città</b>		
Roma	256.936.270,59	
Roma (strumentale)	37.092.133,75	
Bologna	16.005.812,21	
Milano	14.153.862,84	
Sesto Fiorentino	13.370.076,35	
Modena	12.638.844,25	
Firenze	9.395.126,72	
San Lazzaro di Savena	9.933.630,27	
Viterbo	4.983.571,95	
Vicenza	4.311.334,54	
Catania	1.581.469,91	
Collesalveti	2.209.218,90	
Napoli	89.088,82	
	<b>382.700.441,07</b>	

### Servizio personale organizzazione

In connessione con l'avvento dell'euro, l'ufficio del personale di Cassa Forense ha adeguato il sistema di elaborazione delle paghe e contributi.

Gli eventi più significativi dell'anno 2002 hanno riguardato:

- la stipulazione avvenuta il 28 maggio 2002, del contratto nazionale per i dipendenti (parte retributiva scaduta il 31 dicembre 2001), che ha comportato un aumento delle tabelle stipendiali del 5%;
- la conclusione dell'accordo integrativo aziendale, sottoscritto il 13 giugno 2002, che ha introdotto importanti novità, come ad esempio l'assistenza sanitaria integrativa per tutto il personale dipendente, l'aumento dello stanziamento della Cassa a favore dei benefici assistenziali, l'incremento del valore facciale del buono pasto, nonché la nuova articolazione dell'orario di lavoro.

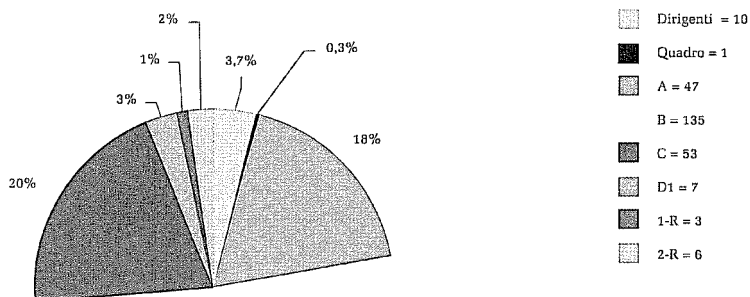
Nel corso dell'anno ha preso il via il progetto di sviluppo organizzativo e valorizzazione delle competenze per il miglioramento delle performances, affidato ad una società di consulenza, che ha coinvolto numerosi dipendenti aggregati in otto diversi "gruppi di lavoro".

Sotto il profilo delle risorse umane, invece, il 2002 si è aperto con una forza lavoro rappresentata da 243 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, oltre a 10 dirigenti.

In corso d'anno si sono verificate 9 assunzioni a tempo indeterminato e pertanto il personale della Cassa, al 31 dicembre 2002, risultava costituito da 252 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 10 dirigenti, di cui uno cessato dal servizio il 31 dicembre, suddiviso in varie aree contrattuali, come risulta dal seguente grafico:

Personale in forza al 31/12/2002

9,02%



Particolare attenzione è stata dedicata alle incombenze derivanti dalla stipulazione dei contratti di lavoro cd. "atipici", cui si è dovuto ricorrere sia per fronteggiare picchi lavorativi in specifici settori, sia per sostituire dipendenti in maternità: ricordiamo che il 1° gennaio erano in corso 2 contratti di lavoro a tempo determinato, mentre erano 5 al 31 dicembre.

Il numero dei portieri che prestano servizio negli stabili di proprietà è rimasto invariato (34 compresi i pulitori), e il relativo costo è ripartito fra gli inquilini.

L'Ufficio Organizzazione nell'anno 2002 ha svolto attività eterogenee di cui si riportano le più significative.

Per quanto attiene all'attività contrattualistica sono stati curati gli adempimenti per i rinnovi annuali dei contratti relativi a forniture e servizi.

E' stato, inoltre, aggiornato costantemente lo scadenario dei contratti passivi e sono state inoltrate ai vari uffici le comunicazioni relative ai termini di disdetta e scadenza.

Sono stati rinnovati anche i contratti assicurativi annuali e istruite le pratiche per i risarcimenti dei danni. In particolare sono stati curati gli adempimenti necessari alla stipulazione della polizza sanitaria collettiva a favore dei dipendenti.

Sono state anche effettuate nuove gare per l'affidamento del servizio di spedizioniere tramite corriere espresso e per il servizio di studio grafico e stampa del bilancio consuntivo.

Al fine di bloccare, per tutto il 2003, i costi del materiale di largo utilizzo sono stati acquisiti i prezzi relativi alle forniture di materiale di consumo vario (materiale di cancelleria, materiale tipografico, risme di carta, bevande per le riunioni degli OO.CC.).

Nel corso del 2002 l'ufficio è stato impegnato in 675 procedure per approvvigionamento di beni e servizi vari, tra i quali si segnalano gli acquisti del furgone Fiat Doblò, di una fotocopiatrice, delle divise per i commessi e gli autisti e le spese per i servizi di trasporto e facchinaggio.

Buona parte del personale è stato iscritto a corsi di formazione e che hanno riguardato materie di interesse per le attività lavorative (fiscali, previdenziale, informatica, personale etc.....).

E' stato stipulato con Telecom un contratto che riserva alla Cassa tariffe particolarmente vantaggiose ed un consistente risparmio sui "consumi" e, in collaborazione con l'informatica, sono state condotte le trattative con la predetta società per l'ampliamento del centralino della sede.

Con l'apporto di altri uffici sono stati portati a conclusione gli adempimenti relativi ai software di recente acquisizione (Istituzionale, Contenzioso, Rimborsi agli OO.CC.).

E' stata acquistata, inoltre, una personalizzazione del software per la rilevazione delle presenze del personale.

L'Ufficio, infine, ha supportato la Segreteria OO.CC. nell'organizzazione degli eventi e nella progettazione e stampa di materiale grafico vario in occasione di convegni e conferenze.

Per quanto riguarda le attività del centralino, il numero delle telefonate smistate agli uffici ha mantenuto la media dell'anno precedente con un numero di circa 550 al dì.

Il Centro Stampa ha prodotto un volume di circa 3.900.000 fotocopie con fascicolazione e rilegatura ove occorrente, per una media di 15.600 copie al dì. Le copie prodotte sono in quantità sensibilmente inferiore all'anno precedente, in quanto dall'anno 2002 il materiale per le riunioni degli OO.CC. viene diffuso su supporto informatico.

Per quanto riguarda l'archivio sono state nuovamente affrontate le problematiche relative alla riduzione del materiale cartaceo e all'acquisizione documentale ottica, per le quali sta partendo un'apposita gara che individuerà la ditta cui affidare l'ambizioso progetto di risolvere definitivamente il problema.

Nell'Ufficio postale sono transitati nel 2002 circa 240.000 plichi, con una media di 960 al dì escluse le grandi spedizioni postalizzate separatamente. La quantità di corrispondenza gestita da Cassa forense ha indotto l'Ente Poste ad assegnarci come loro ufficio di riferimento, quello sito nei pressi dello scalo ferroviario di San Lorenzo sulla via Tiburtina, in luogo di quello più vicino alla sede sito in viale Mazzini.

Tale assegnazione ha indotto a rivedere l'organizzazione della spedizione della posta che grava ormai anche sull'autista addetto ai servizi interni.

### **Servizio contenzioso legale**

L'attività dell'Ufficio del Contenzioso Legale e Amministrativo, nel corso dell'anno 2002, è stata fortemente caratterizzata dal completamento del progetto di riorganizzazione strutturale e operativa che è a regime dall'anno 2003.

Infatti, a seguito del rilascio del nuovo programma informatico dell'Ufficio, realizzato da FINSIEL secondo moderne soluzioni tecnologiche ed in esito alla ultimazione dei relativi interventi di manutenzione evolutiva resisi necessari, si è proceduto alla migrazione di tutti i dati dal vecchio al nuovo programma.

Gli interventi strutturali realizzati nel corso del 2002 hanno consentito di migliorare e rendere più affidabile il monitoraggio sulla situazione generale del Contenzioso, fornendo costante supporto, anche attraverso "reports" periodici sull'andamento dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali, sempre più completi ed analitici, alle funzioni decisionali del Consiglio di Amministrazione.

1) Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2002 va rilevata la tendenza ad un lieve aumento del numero delle cause pendenti che ha portato il contenzioso istituzionale ad assestarsi a n.743 vertenze e, dunque, sembra proseguire il trend crescente, seppure in misura modesta, dopo alcuni anni di decremento.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un aumento del contenzioso relativo soprattutto alla materia delle sanzioni, incrementatosi di circa un terzo rispetto all'anno precedente, in relazione all'avvio delle prime controversie riguardanti gli accertamenti a seguito dei controlli incrociati effettuati con l'Anagrafe Tributaria.

Per quanto concerne le altre tematiche, si conferma la diminuzione in tema di prestazioni, conseguente alla definizione di una serie di giudizi pendenti in ordine alla applicazione del D.M. 25.9.1990, nonché la conferma del decremento delle vertenze in tema di iscrizioni, mentre rimane pressoché invariato il numero delle cause in materia di contributi.

Rimane altresì invariato il numero di cause riguardanti il personale, in quanto nel corso del 2001 e del 2002 non sono sorte nuove vertenze riguardanti dipendenti della Cassa; tuttavia, si precisa che la difformità dei dati di bilancio relativi agli anni 2001 e 2002 riguardo al totale delle vertenze pendenti, nei relativi periodi di riferimento (n.4 cause per l'anno 2001 e n.6 per l'anno 2002) è conseguente al differente metodo di classificazione introdotto dal nuovo programma informatico dell'ufficio, che, a fronte dell'invariato numero delle controversie pendenti, ha determinato un diverso metodo di numerazione delle stesse.